

## **SXII DOMENICA DEL T. O. A – 25 GIUGNO 2023**

**Mt 10,26-33 Ger 20,10-13 Rm 5,12-15**

⇒ Le letture di oggi ci offrono la possibilità di riflettere sulla missione, sulla persecuzione, sulla paura e sulla Fede. Quattro realtà strettamente connesse tra di loro, l'una conseguente dell'altra, presenti nella vita del discepolo, presenti nella vita di ognuno di noi, chiamato ad annunciare la Buona notizia di Gesù.

**il Signore è al mio fianco** ⇒ Geremia, il profeta che abbiamo ascoltato nella prima lettura, paga con la persecuzione e con la prigionia la sua missione profetica. In una delle sue confessioni, riferita nei versetti precedenti a quelli odierni, espone il suo sconforto, espone la sua paura e la sua speranza.

⇒ Il profeta interpella Dio e gli grida la sua intima sofferenza per le conseguenze drammatiche della sua vocazione. Avrebbe desiderato rapporti sereni e distesi in un clima di simpatia e di accettazione e, invece, Dio lo ha chiamato a proclamare una parola di giudizio che suscita contese e divisioni. Gli avversari di Geremia spiano ogni sua mossa sicuri di assistere alla sua caduta e lo deridono, ritorcendo contro di lui le sue stesse minacce.

⇒ Nonostante i progetti malvagi degli avversari, in Geremia prevale la fiducia nel Signore: «*Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno ... sarà una vergogna eterna e incancellabile*» (Ger 10,11), ci dice il profeta stesso.

**Cantate inni al Signore ...** ⇒ Geremia, infine, dicendo ai suoi ascoltatori: «*Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori*» (v. 13), diventa il cantore-testimone del Dio che libera.

⇒ Geremia vive fino in fondo la passione, ma vive anche la difficoltà e lo scoraggiamento perché viene rifiutata la volontà di Dio.

**Non abbiate paura** ⇒ Nel Vangelo di oggi il Signore Gesù, dopo aver chiamato e inviato in missione i suoi discepoli, li istruisce e li prepara ad affrontare le prove e le persecuzioni che dovranno incontrare. Andare in missione non è fare turismo! Gesù più volte aveva detto ai suoi discepoli: «*Troverete persecuzioni*».

⇒ Così, oggi, li esorta, esorta anche noi: «*Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato [...]. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce. [...] E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima*» (Mt 10,26-28).

⇒ L'invio in missione da parte di Gesù non garantisce ai discepoli il successo, così come non li mette al riparo dai fallimenti e dalle sofferenze. Essi devono mettere in conto sia la possibilità del rifiuto, sia quella della persecuzione. Questo spaventa un po', ma è la verità.

**Chiunque mi riconoscerà** ⇒ Il discepolo è chiamato a conformare la propria vita a Cristo che è stato perseguitato dagli uomini, ha conosciuto il rifiuto, ha conosciuto l'abbandono e la morte in croce. Non esiste missione cristiana all'insegna della tranquillità!

⇒ Le difficoltà e le tribolazioni fanno parte dell'opera di evangelizzazione, e noi siamo chiamati a trovare in esse l'occasione per verificare l'autenticità della nostra fede e del nostro rapporto con Gesù. Dobbiamo considerare queste difficoltà come la possibilità per essere ancora più missionari e per crescere in quella fiducia verso Dio, nostro Padre, che non abbandona i suoi figli nell'ora della tempesta.

⇒ Nelle difficoltà della testimonianza cristiana nel mondo, non siamo mai dimenticati, ma siamo sempre assistiti dalla sollecitudine premurosa del Padre. Per questo, nel Vangelo di oggi, per ben tre volte Gesù rassicura i discepoli dicendo: «*Non abbiate paura!*».

⇒ Ai nostri giorni, in molte parti del mondo, è presente la persecuzione contro i cristiani. Preghiamo per i nostri fratelli e sorelle perseguitati, e lodiamo Dio perché, nonostante tutto, continuano a testimoniare con coraggio e fedeltà la loro fede. Il loro esempio ci aiuta a non esitare nel prendere posizione in favore di Cristo, testimoniandolo coraggiosamente nelle situazioni di ogni giorno, anche in contesti apparentemente tranquilli. In effetti, una forma di prova può essere anche l'assenza di ostilità e di tribolazioni.

**voi valete più di molti passeri** ⇒ Il Signore continua a dirci, come diceva ai discepoli del suo tempo: «*Non abbiate dunque paura! ... Voi valete più di molti passeri!*» (cfr. vv. 30-31) Non dimentichiamo queste parole, soprattutto, quando abbiamo qualche tribolazione, quando abbiamo qualche persecuzione, quando abbiamo qualche cosa che ci fa soffrire.

⇒ Ascoltiamo la voce di Gesù che ci dice nel cuore: «*Non abbiate paura! Non avere paura, vai avanti! Io sono con te!*». Gesù non ci lascia soli perché siamo preziosi per Lui. Per questo accompagna ognuno di noi. Riconosciamo, perciò, in qualunque circostanza, anche la più problematica, il dono inestimabile di essere suoi discepoli missionari.

⇒ Buon lavoro a me e a tutti voi. Sia lodato Gesù Cristo.

*Don Ermanno Michetti*